

Nuova Europa

http://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/rubriche/politica/2015/10/07/rep.ceca-presidente-elogia-italia-per-accoglienza-a-pelikan_f32bfd80-3567-40cf-9e22-50530b27fc06.html

Percorso: [ANSA](#) > [Nuova Europa](#) > [Politica](#) > Rep.Ceca: presidente elogia Italia per accoglienza a Pelikan

Rep.Ceca: presidente elogia Italia per accoglienza a Pelikan

Zeman a presentazione libro dissidente ed europarlamentare

07 ottobre, 15:25



(ANSA) - TRIESTE - Il presidente della Repubblica Ceca, Milos Zeman, ha lodato l'accoglienza riservata al dissidente Jiri Pelikan in Italia e ringraziato l'elettorato italiano "per aver dato ascolto a uno straniero che parlava una lingua straniera", arrivando a eleggerlo, con 130 mila voti, al Parlamento Europeo.

Zeman ha parlato durante un intervento all'Istituto Italiano di Cultura di Praga, in occasione della presentazione della traduzione in lingua ceca dell'opera 'Io, esule indigesto: il Pci e la lezione del '68 di Praga' ('Jiri Pelikan - nepohodlny exulant. Rozhovor s Antoniem Cariotim'),

libro-intervista curato dal giornalista Antonio Carioti.

Il presidente ceco ha annunciato anche che Jitka Frantova, vedova di Pelikan, riceverà il 28 ottobre il cavalierato dell'Ordine del Leone bianco, la più alta onorificenza del Paese.

L'ambasciatore italiano a Praga, Aldo Amati, ha ricordato la personalità di Pelikan, la sua caparbiazza nella lotta per i diritti umani e la perseveranza nella diffusione dei valori libertari dopo la repressione della Primavera di Praga. (ANSA).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

<http://www.buongiornoslovacchia.sk/index.php/archives/59281>

Il presidente ceco Zeman: grazie Italia per l'accoglienza al dissidente Jiri Pelikan

da Redazione, il 8 ottobre 2015



Intervenuto all'Istituto Italiano di Cultura di Praga, dove il 6 ottobre si presentava la traduzione in ceco dell'opera "Io, esule indigesto: il PCI e la lezione del '68 di Praga" di Jiri Pelikan, un libro-intervista curato dal giornalista Antonio Carioti, il presidente della Repubblica Ceca Miloš Zeman ha lodato l'accoglienza riservata al dissidente cecoslovacco Pelikan in Italia. E ha ringraziato gli elettori italiani «per aver dato ascolto a uno straniero che parlava una lingua straniera», arrivando a eleggerlo, con 130 mila voti, al Parlamento Europeo.

Il libro "Jiri Pelikan – nepohodlný exulant. Rozhovor s Antoniem Cariotim" (Ed. Novela bohémica, 2015) è stato presentato alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Aldo Amati, del direttore dell'IIC Giovanni Sciola, dello scrittore ceco Pavel Kohout e dell'attrice Jitka Frantova, vedova di Pelikan.

Nel presentare l'opera l'Ambasciatore Amati ha ricordato la forte personalità di Jiri Pelikan, la caparbieta nella lotta per i diritti umani e la perseveranza nella diffusione dei valori libertari, in particolare dopo la repressione armata della Primavera di Praga, elemento che produsse fratture all'interno della sinistra europea democratica e che portò Pelikan ad essere isolato dai partiti comunisti oltre cortina. Un intervento in sintonia con le affermazioni di

Carioti, secondo cui “la lotta per la libertà condotta in esilio da Pelikan fu importante non solo per la Cecoslovacchia e per la sinistra italiana, ma per l’Europa intera”.



Foto aise.it

Pavel Kohout, coetaneo di Pelikan, si è detto ammirato della coraggiosa scelta di Pelikan di emigrare all’estero, per testimoniare e divulgare i valori fondanti della Primavera di Praga. Jitka Frantova ha portato la sua testimonianza di vita al fianco del marito, elogiando l’Italia e lo scrittore Angelo Maria Ripellino per l’accoglienza riservata ai dissidenti cecoslovacchi, a dispetto dell’ostracismo del Partito comunista, ancorato sulla linea conservatrice di Mosca.

“Non furono anni facili, avevamo perso tutto”, ha dichiarato la vedova Pelikan. “Abbiamo alloggiato in un paese straniero senza un lavoro, senza dimora, senza documenti, senza conoscere la lingua, privati della cittadinanza e sistematicamente osteggiati dalla polizia segreta, ma circondati dal calore umano degli italiani”. Frantova ha concluso ricordando come a Roma, nel 2011, sia stata dedicata una via a Pelikan, così come a Milano, città in cui fu eletto eurodeputato.

Agli elogi all’Italia si è unito anche il Presidente della Repubblica Ceca, il quale ha rimarcato la calorosa accoglienza riservata al dissidente Pelikan dai numerosi politici e cittadini italiani che hanno offerto all’esule la possibilità di portare avanti la sua lotta in una società libera. Al termine del suo intervento il Presidente ceco – dopo aver annunciato che il prossimo 28 ottobre sarà conferito a Jitka Frantova il cavalierato dell’Ordine del Leone bianco, la più alta onorificenza del Paese – si è rivolto all’Ambasciatore Amati: “Signor Ambasciatore, vorrei ringraziare profondamente l’Italia, il popolo italiano e il politico italiano Bettino Craxi per aver permesso a Jiri Pelikan di essere la voce della Cecoslovacchia libera. Viva l’Italia”, ha concluso Zeman.

L’evento è stato organizzato dall’Ambasciata d’Italia, dall’Istituto Italiano di Cultura e dalla Casa editrice Novela bohémica, in collaborazione con l’Ufficio di Presidenza della Repubblica Ceca.

(La Redazione, fonte Aise)



Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca

EXPO
2014



<http://www.camic.cz/a3206-presidente-zeman-omaggia-jiri-pelikan-e-l-italia/b1-repubblica-ceca/news.tab.it.aspx>

Presidente Zeman omaggia Jiri Pelikan e l'Italia

08.10.2015



Il Presidente Milos Zeman ha partecipato alla presentazione dell'edizione ceca del libro – intervista *Io, esule indigesto: il PCI e la lezione del '68 di Praga* all'esule cecoslovacco Jiri Pelikan scritto dal giornalista Antonio Caroti (editore Novela Bohemica), che si è tenuta, martedì 6 ottobre nella cappella dell'Istituto Italiano di Cultura a Praga alla presenza dell'ambasciatore Aldo Amati e del direttore dell'IIC Giovanni Sciola.

Il presidente Zeman ha reso così omaggio all'esule cecoslovacco Jiri Pelikan, che fu eletto per ben due volte all'Europarlamento nelle fila del Partito socialista italiano, e all'Italia, che ha saputo accogliere una delle figure simbolo della Primavera Praga. “Chiunque faccia politica sa quanto sia difficile ottenere una buona posizione nella lista candidati sia per il parlamento nazionale che quello europeo, e lo è particolarmente per uno straniero, che però affrontando gli altri è riuscito a essere l'unico deputato cecoslovacco a rappresentare la sua patria nel mondo libero – ha detto Zeman ricordando le capacità politiche di Jiri Pelikan - Vorrei perciò ringraziare profondamente l'Italia, il popolo italiano e il

politico italiano Bettino Craxi per aver permesso a Jiri Pelikan di essere la voce della Cecoslovacchia libera all'Europarlamento”.

Il presidente Zeman si è tuttavia rammaricato che la figura di Jiri Pelikan venga poco ricordata anche nella sua città natale, a Olomouc. “Do il benvenuto a due vicesindaci di Olomouc. L'ex sindaco di Olomouc mi aveva promesso di intitolare a Jiri Pelikan una piazza o almeno una via. E io non persone, che non mantengono le loro promesse”, ha detto il presidente ceco sottolineando che Jiri Pelikan ha una via intitolata sia Roma che a Milano.

Un'inquadratura più ampia della figura di Pelikan, soprattutto per quanto riguarda l'adesione al comunismo negli anni '50 e l'impegno nella Primavera di Praga, è stata resa dal noto scrittore Pavel Kohout. “La nostra generazione è stata segnata profondamente da tre esperienze: la grande crisi economica e la guerra, il diktat di Monaco a un Paese, che si voleva difendere dall'invasione nazista, e la Liberazione da parte dell'Armata Rossa – ha detto Kohout – Perciò si voleva cambiare tutta ma è stato come passare dalla padella alla brace, da Hitler a Stalin. Dopo la rivelazione di Chruscev c'erano solo tre modi per reagire: buttarsi dalla finestra, diventare il segretario di Gustav Husak come capitò a un mio amico, oppure cercare di riparare gli errori fatti, come fece Jiri Pelikan durante la Primavera. In esilio ci sono state due grandi personalità: Pavel Tigrid e Jiri Pelikan. Tuttavia dopo il ritorno della libertà Pelikan si sentì isolato in patria come ai tempi dell'esilio”.

Una testimonianza è stata portata anche dalla vedova Jiri Pelikan, l'attrice e autrice teatrale Jitka Frantova, che ha ricordato soprattutto gli anni della Primavera di Praga, durante la quale Pelikan dirigeva la televisione di stato, e dell'esilio in Italia. “Breznev voleva la testa di Pelikan, poiché considerava la Televisione cecoslovacca uno dei principali centri di controrivoluzione – ha ricordato Jitka Frantova – Dopo l'invasione Pelikan fu trasferita all'ambasciata cecoslovacca a Roma. Quando il cerchio cominciò a stringersi decise di andare in esilio non per paura ma per continuare la sua lotta per la libertà. E non furono anni facili, avevamo perso tutto, alloggiavamo in un paese straniero senza un lavoro, senza dimora, senza documenti, senza conoscere la lingua, privati della cittadinanza e sistematicamente osteggiati dalla polizia segreta, ma circondati dal calore umano degli italiani”.

Per Jitka Frantova la presentazione ha portato anche una lieta notizia, in quanto il presidente Zeman ha annunciato, che conferirà a Frantova l'Ordine del Leone Bianco. “Jitka Frantova non è solo la moglie di un grande uomo ma soprattutto un'importante attrice e l'autrice del testo teatrale la Mia Primavera di Praga, che fu rappresentato in prima a Roma alla presenza del presidente Giorgio Napolitano”, ha spiegato la sua decisione l'attuale inquilino al Castello di Praga.

Fonte fotografia: Istituto Italiano di Cultura

<http://www.camic.cz/a3206-prezident-zeman-vzdal-hold-jirimu-pelikanovi-a-italii/b1-repubblica-ceca/news.tab.cs.aspx>

Prezident Zeman vzdal hold Jiřímu Pelikánovi a Itálii

08.10.2015



Prezident republiky Miloš Zeman se zúčastnil představení českého vydání knižního rozhovoru italského novináře Antonia Cariotiho s československým exulantem Jiřím Pelikánem, který pod názvem *Jiří Pelikán – Nepohodlný exulant* vydalo nakladatelství Novela Bohemica. Představení proběhlo v úterý 6. října v kapli Italského kulturního institutu v Praze za přítomnosti italského velvyslance Alda Amatiho a ředitele IKI Giovanniho Scioly.

Prezident Miloš Zeman svoji přítomností vzdal hold československému politikovi Jiřímu Pelikánovi, který byl v barvách Italské socialistické strany dvakrát zvolen do Evropského parlamentu (1979-1989), a také Itálii, která přijala tuto stěžejní osobnost Pražského jara. “Všichni z nás, kdo žijí v politice, vědí, jak těžké je získat místo na kandidátce, ať už do Evropského nebo domácího parlamentu, a je prakticky nemožné pro cizince, kde se všichni rvou o místa na volitelných pozicích, aby získal možnost jako jediný československý poslanec ve svobodném světě reprezentovat svoji vlast,” poukázal na politické schopnosti Jiřího Pelikána Miloš Zeman. “Chtěl bych tedy poděkovat Itálii, italskému lidu a také italskému politikovi Bettinovi Craximu za to, že Jiřímu Pelikánovi umožnili být hlasem svobodného Československa v Evropském parlamentu”.

Prezident Miloš Zeman však také vyjádřil jisté politování, že na Jiřího Pelikána se tolik nevzpomíná, a to ani v jeho rodné Olomouci. “Vítám mezi námi dva náměstky olomouckého primátora. Bývalý primátor mi třikrát slíbil, že v Olomouci pojmenuje náměstí nebo minimálně ulici. Nemám rád lidi, kteří neplní své sliby,” řekl Zeman a zdůraznil, že Jiří Pelikán svou ulici již má jak v Římě tak v Milánu.

V širších historických souvislostech, a to především ohledně období 50. let a Pražského jara, uvedl Pelikánovu osobnost známý spisovatel Pavel Kohout. “Naši generaci poznamenaly tři velké události: hospodářská krize a válka, Mnichovská dohoda, která byla vnucena zemi, jež se chtěla bránit nacistické invazi, a osvobození ze strany Rudé Armády,” uvedl Kohout. “Po válce jsme chtěli všechno změnit, ale šli jsme od čerta k ďáblu, od Hitlera ke Stalinovi. Po projevu Chruščova tak byly jen tři možnosti: skočit z okna, stát se tajemníkem Gustáva Husáka, jak se stalo jednomu mému kamarádovi, nebo zkusit se napravit chyby, jak se o to pokusil během Pražského Jara Jiří Pelikán. V exilu pak byly dvě opravdu významné osobnosti, Pavel Tigrid a Jiří Pelikán. Po návratu svobody se však Pelikán cítil doma podobně osamocen jako v průběhu exilu.”

Svoji vzpomínku přidala i vdova po Jiřímu Pelikánovi, herečka a divadelní dramaturgyně Jitka Frantová, jež připomněla hlavně období Pražského jara, kdy Pelikán řídil Československou televizi, a pak exil v Itálii. “Březněv chtěl Pelikánovu hlavu, protože považoval ČT za sídlo kontrarevoluce. Po invazi byl Pelikán přidělen na velvyslanectví v Římě, a když se kruh začal uzavírat, tak se rozhodl pro exil, a to nikoliv ze zbabělosti ale aby mohl pokračovat svůj boj za svobodu,” připomněla Jitka Frantová. “A v exilu to nebyla lehká léta, všechno jsme ztratili, byli jsme v zahraniční zemi bez práce, obydlí a bez dokladů, neznali jsme jazyk, ztratili jsme občanství a byli jsme pronásledováni tajnou policií. To vše jsme překonali i díky vřelému přijetí ze strany Italů.”

Pro Jitku Frantovou přišla v průběhu setkání dobrá zpráva, protože prezident Zeman oznámil, že jí udělí státní vyznamenání. “Jitka Frantová totiž není jen ženou významného muže, ale především výbornou herečkou a autorkou divadelního představení Moje Pražské Jaro, které bylo poprvé uvedeno v Římě za přítomnosti italského prezidenta Napolitana,” odůvodnil své rozhodnutí Miloš Zeman.

Zdroj fotografie: Italský kulturní institut

INFORM

direttore responsabile Goffredo Morgia

<http://comunicazioneinform.it/il-presidente-della-repubblica-ceca-milos-zeman-allstituto-italiano-di-cultura-di-praga-per-ricordare-jiri-pelikan/>

Il Presidente della Repubblica Ceca Miloš Zeman all'Istituto Italiano di Cultura di Praga per ricordare Jiří Pelikan

mercoledì, 7 ottobre, 2015 in [NOTIZIE INFORM](#)

INCONTRI

Presentata la traduzione in lingua ceca dell'opera del giornalista Antonio Carioti "Io, esule indigesto: il PCI e la lezione del '68 di Praga"

PRAGA – Il presidente della Repubblica Ceca Miloš Zeman è intervenuto ieri, 6 ottobre, all'Istituto Italiano di Cultura di Praga alla presentazione della traduzione in lingua ceca dell'opera "Io, esule indigesto: il PCI e la lezione del '68 di Praga" ("Jiří Pelikan – nepohodlný exulant. Rozhovor s Antoniem Cariotim", Ed. Novela bohemica, 2015), libro-intervista curato dal giornalista Antonio Carioti. All'evento hanno preso parte anche l'Ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Giovanni Sciola, lo scrittore ceco Pavel Kohout e l'attrice Jitka Frantova, vedova di Pelikan. Nel presentare l'opera l'Ambasciatore Amati ha ricordato la forte personalità di Jiří Pelikan, la caparbiazza nella lotta per i diritti umani e la perseveranza nella diffusione dei valori libertari, in particolare dopo la repressione armata della Primavera di Praga, elemento che produsse fratture all'interno della sinistra europea democratica e che portò Pelikan ad essere isolato dai partiti comunisti oltre cortina. Un intervento in sintonia con le affermazioni di Carioti, secondo cui "la lotta per la libertà condotta in esilio da Pelikan fu importante non solo per la Cecoslovacchia e per la sinistra italiana, ma per l'Europa intera". Pavel Kohout, coetaneo di Pelikan si è detto ammirato della coraggiosa scelta di Pelikan di emigrare all'estero, per testimoniare e divulgare i valori fondanti della Primavera di

Praga. Jitka Frantova ha portato la sua testimonianza di vita al fianco del marito, elogiando l'Italia e lo scrittore Angelo Maria Ripellino per l'accoglienza riservata ai dissidenti cecoslovacchi, a dispetto dell'ostracismo del Partito comunista, ancorato sulla linea conservatrice di Mosca. "Non furono anni facili, avevamo perso tutto", ha dichiarato la vedova Pelikan. "Abbiamo alloggiato in un paese straniero senza un lavoro, senza dimora, senza documenti, senza conoscere la lingua, privati della cittadinanza e sistematicamente osteggiati dalla polizia segreta, ma circondati dal calore umano degli italiani". Frantova ha concluso ricordando come a Roma, nel 2011, sia stata dedicata una via a Pelikan, così come a Milano, città in cui fu eletto eurodeputato. Agli elogi all'Italia si è unito anche il Presidente della Repubblica Ceca, il quale ha rimarcato la calorosa accoglienza riservata al dissidente Pelikan dai numerosi politici e cittadini italiani che hanno offerto all'esule la possibilità di portare

avanti la sua lotta in una società libera. Zeman ha lodato anche il popolo italiano “per aver dato ascolto ad uno straniero che parlava una lingua straniera”, arrivando ad eleggerlo, con 130 mila voti, al

Parlamento Europeo. Al termine del suo intervento il Presidente ceco – dopo aver annunciato che il prossimo 28 ottobre sarà conferito a Jitka Frantova il cavalierato dell’Ordine del Leone bianco, la più alta onorificenza del Paese – si è rivolto all’Ambasciatore Amati: “Signor Ambasciatore, vorrei ringraziare profondamente l’Italia, il popolo italiano e il politico italiano Bettino Craxi per aver permesso a Jiri Pelikan di essere la voce della Cecoslovacchia libera. Viva l’Italia”, ha concluso Zeman. L’evento è stato organizzato dall’Ambasciata d’Italia, dall’Istituto Italiano di Cultura e dalla Casa editrice Novela bohemica, in collaborazione con l’Ufficio di Presidenza della Repubblica Ceca. (Inform)



<http://www.agenzianova.com/a/5614213ae7daf8.01888561/1222301/2015-10-06/repubblica-ceca-italia-presidente-zeman-partecipa-a-presentazione-libro-su-pelikan-presso-istituto-di-cultura-a-praga>

Repubblica Ceca-Italia: presidente Zeman partecipa a presentazione libro su Pelikan presso Istituto di cultura a Praga

Praga, 06 ott 19:09 - (Agenzia Nova) - È stata presentata oggi all'Istituto italiano di cultura a Praga la prima traduzione ceca del libro "Jiri Pelikan - nepohodlny exulant" (io esule indigesto), intervista curata da Antonio Carioti. L'evento è stato patrocinato dall'ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati, da Giovanni Sciola, direttore dell'Istituto di Cultura italiana, dallo scrittore ceco Pavel Kohout, dall'attrice e vedova di Pelikan Jitka Frantova e dal presidente della Repubblica Milos Zeman. Nel presentare il libro, l'ambasciatore Amati ricorda con piacere la forte personalità di Jiri Pelikan, la caparbiazza nella lotta per i diritti umani e la ferma volontà di presentare il comunismo reale nell'Europa occidentale, in particolare per quanto riguarda gli avvenimenti della Primavera di Praga elemento che ha prodotto fratture all'interno della sinistra dell'Europa democratica e che ha portato Pelikan ad essere isolato dai partiti comunisti oltre cortina. Un libro di critica, di lotta politica e di domande. (segue) (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Repubblica Ceca-Italia: presidente Zeman partecipa a presentazione libro su Pelikan presso Istituto di cultura a Praga (2)

Praga, 06 ott 19:09 - (Agenzia Nova) - A proposito di Pelikan, impiegato presso la televisione ceca nel 1968, Pavel Kohout, suo coetaneo, ha ricordato come quella generazione ceca sia stata segnata da profonde delusioni, dapprima quella del 1939, quando la Cecoslovacchia è stata annessa alla Germania nell'indifferenza dei paesi occidentali, nel 1948 con l'arrivo dell'Armata rossa ed infine nel 1968, quando l'Unione Sovietica pose fine all'esperienza della primavera di Praga. Kohout ha inoltre elogiato la sua scelta di emigrare all'estero per poter diffondere la realtà della Primavera di Praga. (segue) (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Repubblica Ceca-Italia: presidente Zeman partecipa a presentazione libro su Pelikan presso Istituto di cultura a Praga (3)

Praga, 06 ott 19:09 - (Agenzia Nova) - Jitka Frantova ha elogiato l'Italia ed in particolare lo scrittore Angelo Maria Ripellino per l'accoglienza riservata a due dissidenti cecoslovacchi, a dispetto dell'ostracismo del Partito comunista, ancorato sulla linea conservatrice dell'Urss. Frantova ha ricordato inoltre che a Roma, nel 2011, a Pelikan è stata augurata una via, così come a Milano, città in cui fu eletto eurodeputato. Agli elogi all'Italia si è unito anche il presidente ceco Milos Zeman, che nell'occasione ha reso annunciato il conferimento alla Frantova del cavalierato dell'Ordine del leone bianco il prossimo 28 ottobre. (segue) (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Repubblica Ceca-Italia: presidente Zeman partecipa a presentazione libro su Pelikan presso Istituto di cultura a Praga (4)

Praga, 06 ott 19:09 - (Agenzia Nova) - Nell'elogiare la calorosa accoglienza riservata dall'Italia al dissidente Pelikan, Zeman ha riservato una menzione speciale per il Partito socialista italiano e per l'allora presidente Bettino Craxi, che ha aperto le porte a Pelikan, dando la possibilità all'esule di esprimersi nel mondo libero. Zeman ha elogiato inoltre il popolo italiano, che ha dato ascolto "ad uno straniero che parlava una lingua straniera", arrivando ad eleggerlo, con 130 mila voti, deputato del Parlamento europeo. Zeman infine ha auspicato che a Pelikan venga finalmente intitolato una via, o una piazza, ad Olomouc, sua città natale. (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

FORUM INTERCULTURE

<http://www.foruminterculture.it/il-presidente-della-repubblica-ceca-milos-zeman-allistituto-italiano-di-cultura-a-praga-per-ricordare-jiri-pelikan/>

Il Presidente della Repubblica Ceca MILOŠ ZEMAN all'Istituto Italiano di Cultura a PRAGA per ricordare JIRI PELIKAN

Publicato 7 ottobre 2015



Il Presidente della Repubblica Ceca

Miloš Zeman è intervenuto il 6 ottobre all'Istituto Italiano di Cultura di Praga alla presentazione della traduzione in lingua ceca dell'opera "Io, esule indigesto: il PCI e la lezione del '68 di Praga" ("Jiří Pelikan – nepohodlný exulant.

Rozhovor s Antoniem Cariotim", Ed. Novela bohémica, 2015), libro-intervista curato dal **giornalista Antonio Carioti**. All'evento hanno preso parte anche **l'Ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati**, **il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Giovanni Sciola**, **lo scrittore ceco Pavel Kohout** e **l'attrice Jitka Frantova, vedova di Pelikan**.

Nel presentare l'opera **l'Ambasciatore Amati** ha ricordato la forte personalità di Jiří Pelikan, la caparbietà nella lotta per i diritti umani e la perseveranza nella diffusione dei valori libertari, in particolare dopo la repressione armata della Primavera di Praga, elemento che produsse fratture all'interno della sinistra europea democratica e che portò Pelikan ad essere isolato dai partiti comunisti oltre cortina. Un intervento in sintonia con le affermazioni di **Carioti**, secondo cui "la lotta per la libertà condotta in esilio da Pelikan fu importante non solo per la Cecoslovacchia e per la sinistra italiana, ma per l'Europa intera".

Pavel Kohout, coetaneo di Pelikan si è detto ammirato della coraggiosa scelta di Pelikan di emigrare all'estero, per testimoniare e divulgare i valori fondanti della Primavera di Praga. **Jitka Frantova** ha portato la sua testimonianza di vita al fianco del marito, elogiando l'Italia e lo scrittore Angelo Maria Ripellino per l'accoglienza riservata ai dissidenti cecoslovacchi, a dispetto dell'ostracismo del Partito comunista, ancorato sulla linea conservatrice di Mosca. "Non furono anni facili, avevamo perso tutto", ha dichiarato la vedova Pelikan. "Abbiamo alloggiato in un paese straniero senza un lavoro, senza dimora, senza documenti, senza conoscere la lingua, privati della cittadinanza e sistematicamente

osteggiati dalla polizia segreta, ma circondati dal calore umano degli italiani”. Frantova ha concluso ricordando come a Roma, nel 2011, sia stata dedicata una via a Pelikan, così come a Milano, città in cui fu eletto eurodeputato.

Agli elogi all'Italia si è unito anche **il Presidente della Repubblica Ceca**, il quale ha rimarcato la calorosa accoglienza riservata al dissidente Pelikan dai numerosi politici e cittadini italiani che hanno offerto all'esule la possibilità di portare avanti la sua lotta in una società libera. Zeman ha lodato anche il popolo italiano “per aver dato ascolto ad uno straniero che parlava una lingua straniera”, arrivando ad eleggerlo, con 130 mila voti, al Parlamento Europeo. Al termine del suo intervento il Presidente ceco – dopo aver annunciato che il prossimo 28 ottobre sarà conferito a Jitka Frantova il cavalierato dell'Ordine del Leone bianco, la più alta onorificenza del Paese – si è rivolto all'Ambasciatore Amati: “Signor Ambasciatore, vorrei ringraziare profondamente l'Italia, il popolo italiano e il politico italiano Bettino Craxi per aver permesso a Jiri Pelikan di essere la voce della Cecoslovacchia libera. Viva l'Italia “, ha concluso Zeman.

L'evento è stato organizzato dall'Ambasciata d'Italia, dall'Istituto Italiano di Cultura e dalla Casa editrice Novela bohemica, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza della Repubblica Ceca.

FONTE e INFO: www.iicpraga.esteri.it

<http://www.aise.info/rete-diplomatica/praga-il-presidente-della-repubblica-ceca-milo%C5%A1-zeman-alliic-per-ricordare-jiri-pelikan/47684/1>

PRAGA: IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CECA MILOŠ ZEMAN ALL’IIC PER RICORDARE JIRI PELIKAN

07/10/2015 - 16:36



- [EmailStampaPDF](#)

PRAGA\ aise - Il presidente della Repubblica Ceca **Miloš Zeman** è intervenuto ieri, 6 ottobre, all'**Istituto Italiano di Cultura di Praga** alla presentazione della traduzione in lingua ceca dell'opera **"Io, esule indigesto: il PCI e la lezione del '68 di Praga"** (**"Jiri Pelikan - nepohodlny exulant. Rozhovor s Antoniem Cariotim"**, Ed. **Novela bohémica, 2015**), libro-intervista curato dal giornalista **Antonio Carioti**. All'evento hanno preso parte anche l'Ambasciatore italiano a Praga **Aldo Amati**, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura **Giovanni Sciola**, lo scrittore ceco **Pavel Kohout** e l'attrice **Jitka Frantova**, vedova di Pelikan.

Nel presentare l'opera l'Ambasciatore Amati ha ricordato la forte personalità di Jiri Pelikan, la caparbieta nella lotta per i diritti umani e la perseveranza nella diffusione dei valori libertari, in particolare dopo la repressione armata della Primavera di Praga, elemento che produsse fratture all'interno della sinistra europea democratica e che portò Pelikan ad essere isolato dai partiti comunisti oltre cortina. Un intervento in sintonia con le affermazioni di Carioti, secondo cui "la lotta per la libertà condotta in esilio da Pelikan fu importante non solo per la Cecoslovacchia e per la sinistra italiana, ma per l'Europa intera".

Pavel Kohout, coetaneo di Pelikan si è detto ammirato della coraggiosa scelta di Pelikan di emigrare all'estero, per testimoniare e divulgare i valori fondanti della Primavera di Praga. Jitka Frantova ha portato la sua testimonianza di vita al fianco del marito, elogiando l'Italia e lo scrittore Angelo Maria Ripellino per l'accoglienza riservata ai dissidenti cecoslovacchi, a dispetto dell'ostracismo del Partito comunista, ancorato sulla linea conservatrice di Mosca.

"Non furono anni facili, avevamo perso tutto", ha dichiarato la vedova Pelikan. "Abbiamo alloggiato

in un paese straniero senza un lavoro, senza dimora, senza documenti, senza conoscere la lingua, privati della cittadinanza e sistematicamente osteggiati dalla polizia segreta, ma circondati dal calore umano degli italiani". Frantova ha concluso ricordando come a Roma, nel 2011, sia stata dedicata una via a Pelikan, così come a Milano, città in cui fu eletto eurodeputato.

Agli elogi all'Italia si è unito anche il Presidente della Repubblica Ceca, il quale ha rimarcato la calorosa accoglienza riservata al dissidente Pelikan dai numerosi politici e cittadini italiani che hanno offerto all'esule la possibilità di portare avanti la sua lotta in una società libera. Zeman ha lodato anche il popolo italiano "per aver dato ascolto ad uno straniero che parlava una lingua straniera", arrivando ad eleggerlo, con 130 mila voti, al Parlamento Europeo. Al termine del suo intervento il Presidente ceco – dopo aver annunciato che il prossimo 28 ottobre sarà conferito a Jitka Frantova il cavalierato dell'Ordine del Leone bianco, la più alta onorificenza del Paese – si è rivolto all'Ambasciatore Amati: "Signor Ambasciatore, vorrei ringraziare profondamente l'Italia, il popolo italiano e il politico italiano Bettino Craxi per aver permesso a Jiri Pelikan di essere la voce della Cecoslovacchia libera. Viva l'Italia", ha concluso Zeman.

L'evento è stato organizzato dall'Ambasciata d'Italia, dall'Istituto Italiano di Cultura e dalla Casa editrice Novela bohemica, in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza della Repubblica Ceca. **(aise)**

ČESKÉ NOVINKY

<http://www.ceskenovinky.eu/2015/10/07/il-presidente-della-repubblica-ceca-milos-zeman-all-istituto-italiano-di-cultura-per-ricordare-jiri-pelikan/>

Il presidente della Repubblica Ceca Miloš Zeman all' Istituto Italiano di Cultura per ricordare Jiří Pelikán

Od

[Redakce](#)

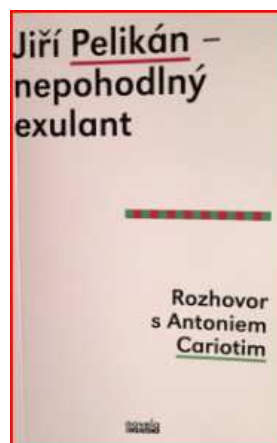
– Posted on 7.10.2015 **Publikováno v:** [Historie](#)

Praha 7. října 2015

Il presidente della Repubblica Ceca Miloš Zeman è intervenuto ieri, 6 ottobre, all' Istituto Italiano di Cultura di Praga alla presentazione della traduzione in lingua ceca dell'opera „Io, esule indigesto: il PCI e la lezione del '68 di Praga“ (“**Jiří Pelikan – nepohodlný exulant.**



Rozhovor s Antoniem Cariotim”, Ed. Novela bohémica, 2015), libro-intervista curato dal **giornalista Antonio Carioti**. All'evento hanno preso parte anche l'**Ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati**, il **Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Giovanni Sciola**, lo scrittore ceco **Pavel Kohout** e l'attrice **Jitka Frantova**, vedova di Pelikan.



Nel presentare l'opera **l'Ambasciatore Amati** ha ricordato la forte personalità di Jiří Pelikan, la caparbiazza nella lotta per i diritti umani e la perseveranza nella diffusione dei valori libertari, in particolare dopo la repressione armata della Primavera di Praga, elemento che produsse fratture all'interno della sinistra europea democratica e che portò Pelikan ad essere isolato dai partiti comunisti oltre cortina. Un intervento in sintonia con le affermazioni di **Carioti**, secondo cui "la lotta per la libertà condotta in esilio da Pelikan fu importante non solo per la Cecoslovacchia e per la sinistra italiana, ma per l'Europa intera".



Pavel Kohout, coetaneo di Pelikan si è detto ammirato della coraggiosa scelta di Pelikan di emigrare all'estero, per testimoniare e divulgare i valori fondanti della Primavera di Praga. **Jitka Frantova** ha portato la sua testimonianza di vita al fianco del marito, elogiando l'Italia e lo scrittore Angelo Maria Ripellino per l'accoglienza riservata ai dissidenti cecoslovacchi, a dispetto dell'ostracismo del Partito comunista, ancorato sulla linea conservatrice di Mosca. **"Non furono anni facili, avevamo perso tutto"**, ha dichiarato la vedova Pelikan. "Abbiamo alloggiato in un paese straniero senza un lavoro, senza dimora, senza documenti, senza conoscere la lingua, privati della cittadinanza e sistematicamente osteggiati dalla polizia segreta, ma circondati dal calore umano degli italiani". Frantova ha concluso ricordando come a Roma, nel 2011, sia stata dedicata una via a Pelikan, così come a Milano, città in cui fu eletto eurodeputato.



Agli elogi all'Italia si è unito anche **il Presidente della Repubblica Ceca**, il quale ha rimarcato la calorosa accoglienza riservata al dissidente Pelikan dai numerosi politici e cittadini italiani che hanno offerto all'esule la possibilità di portare avanti la sua lotta in una società libera. Zeman ha lodato anche il popolo italiano „per aver dato ascolto ad uno

straniero che parlava una lingua straniera”, arrivando ad eleggerlo, con 130 mila voti, al Parlamento Europeo. Al termine del suo intervento il Presidente ceco – dopo aver annunciato che il prossimo 28 ottobre sarà conferito a Jitka Frantova il cavalierato dell’Ordine del Leone bianco, la più alta onorificenza del Paese – si è rivolto all’Ambasciatore Amati: **“Signor Ambasciatore, vorrei ringraziare profondamente l’Italia, il popolo italiano e il politico italiano Bettino Craxi per aver permesso a Jiri Pelikan di essere la voce della Cecoslovacchia libera. Viva l’Italia ,,,** ha concluso Zeman.

Alessio Di Giulio

La Pagina

Rassegna stampa Repubblica Ceca
Praga, martedì 6 ottobre 2015

Varie

(fonte: red) L'Istituto Italiano di Cultura di Praga ospita oggi, ore 17, la presentazione della traduzione in ceco del libro "*Jiri Pelikan, Io, esule indigesto - Il Pci e la lezione del '68 di Praga*" (Casa editrice Novela bohemica). L'evento è organizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Ufficio del Presidente della Repubblica Ceca. Prevista la presenza del presidente Milos Zeman.

La Pagina

Rassegna stampa Repubblica Ceca
Praga, mercoledì 7 ottobre 2015

(fonte: Ctk) Il presidente Milos Zeman ieri - durante la presentazione della traduzione in lingua ceca del libro "*Jiri Pelikan, Io, esule indigesto*", svoltasi presso l'Istituto Italiano di Cultura di Praga, davanti a una platea di ospiti di prestigio - ha annunciato il prossimo conferimento di una onorificenza di stato alla vedova, l'attrice Jitka Frantova.

<http://www.novinky.cz/domaci/382658-vdova-po-jirim-pelikanovi-dostane-statni-vyznamenani.html>

Vdova po Jiřím Pelikánovi dostane státní vyznamenání

Prezident Miloš Zeman udělí 28. října státní vyznamenání herečce Jitce Frantové-Pelikánové, manželce zesnulého novináře a politika Jiřího Pelikána. Zeman to oznámil v úterý u příležitosti prvního českého vydání publikace Jiří Pelikán - Nepohodlný exulant, ke které prezident napsal předmluvu. Kniha rozhovorů italského novináře Antonia Carotiho s Pelikánem vyšla v Itálii v roce 1998.



Znovupředstavení knihy Jiřího Pelikána. Na snímku prezident Miloš Zeman, manželka Pelikána Jitka Frantová a italský velvyslanec Aldo Amati

FOTO: Petr Horník, [Právo](#)



Další článek z regionu
[Praha:](#)

Dnes 19:41 - Praha

„Jitko, budu nesmírně rád, když tě potkám 28. října ve Vladislavském sále [Pražského hradu](#) a budu ti moci udělit státní vyznamenání, které si nesmírně, ale nesmírně zasloužíš,“ řekl Zeman.



Prezident Miloš Zeman, Jitka Frantová a Pavel Kohout

FOTO: Petr Horník, [Právo](#)

Prezident umělcům uděluje medaili Za zásluhy v oblasti umění a kultury. Frantová ji obdrží za divadelní inscenaci *Moje pražské jaro*, za které herečka sbírala ocenění už v Itálii, kam se v roce 1968 musela s manželem uchýlit.

První Čech v Evropském parlamentu

Zeman ve svém projevu v Italském kulturním institutu ocenil zejména skutečnost, že se Jiří Pelikán stal v exilu prvním Čechem zvoleným do Evropského parlamentu.

„Všichni z nás, kdo žijí v politice, vědí, jak je těžké získat jistotu na kandidátce. Je prakticky nemožné pro cizince, když se všichni rvou o místa na volitelných pozicích - zejména ti kdo si to vůbec nezaslouží - aby získali možnost reprezentovat svoji vlast,“ řekl Zeman.

Pak se otočil na italského velvyslance se slovy: „Pane velvyslance, vidím, že šetříte. Na stole není víno, ale minerálka. Nicméně mi dovoluňte, abych hluboce poděkoval Itálii, italskému národu a italskému politikovi Bettinu Craximu (*expremiér, který podporoval exulanty kolem Pelikána poz. red.*), že umožnil Jiřímu Pelikánovi, aby byl hlasem svobodného Československa. Viva Itálie,“ pronesl Zeman.



FOTO: Petr Horník, [Právo](#)

Jitka Frantová zavzpomínala na svého manžela a zejména na dobu v italské emigraci. „Pro exil se Jiří nerozhodl ze strachu nebo z pohodlnosti, ale proto, že chtěl pokračovat ve svém boji za svobodu, proti sovětské okupaci a za návrat demokracie v Československu,“ uvedla.

Pronásledování tajnou policií

„Nebyly to snadné roky. Ztratili jsme všechno, zůstali jsme v cizině bez práce, bez bytu, bez dokladů, bez znalosti jazyka, zbaveni občanství a soustavně pronásledováni čs. tajnou policií, ale obklopeni lidským teplem Italů,“ řekla.

Na Jiřího Pelikána zavzpomínal také spisovatel Pavel Kohout, který napsal o Pelikánově cestě do EP reportáž. Ta je součástí knihy. „V emigraci nebylo dvou lepších lídrů než Jiří Pelikán a Pavel Tigrid,“ řekl.

Zeman také věnoval několik slov dvěma náměstkům primátora [Olomouce](#), kteří byli přítomni. „Bývalý primátor Martin Novotný ([ODS](#)) mi třikrát slíbil, že po Pelikánovi pojmenuje náměstí, nebo aspoň ulici. Nemám rád lidi, kteří nedodržují sliby!“ řekl zvýšeným hlasem. Náměstkům slíbil, že kdykoliv přijede do Olomouce, bude je pronásledovat s dotazy, zdali slib dodrží.

Dnešní místopředseda ODS Novotný Právu posléze řekl, že se čeká na důstojné místo, které by mohlo být po Pelikánovi přejmenováno. „Tlačil jsem na to, aby se hledaly lokality. Nechtěli jsme nic přejmenovávat, názvy jsou tradiční a vžité. Těch pár nových ulic a lokalit ale nebylo důstojných pro naplnění prezidentské vůle,“ uvedl Novotný.

Podpořila Zemanovu kampaň

Díky jazykovým schopnostem prorazila Frantová na divadelních scénách v Itálii, [Německu](#) i [Rakousku](#). Ve Vídni například ztělesnila hlavní postavu v Čapkově Věci Makropulos, za roli Madama Pace v Pirandellově hře Šest postav hledá autora získala v Itálii hereckou cenu Protagonisti. Účinkovala též v televizi a seriálech a vytvořila přes 80 rolí.

Třiaosmdesátiletá Frantová je držitelkou italského řádu Za zásluhy. Před třemi lety podpořila Zemana v prezidentské kampani.

Jan Martinek, [ČTK](#), [Právo](#)

<http://www.ceskenoviny.cz/domov/zpravy/zeman-udeli-vyznamenani-herecce-jitce-frantove-pelikanove/1266757>

Zeman udělí vyznamenání herečce Jitce Frantové - Pelikánové

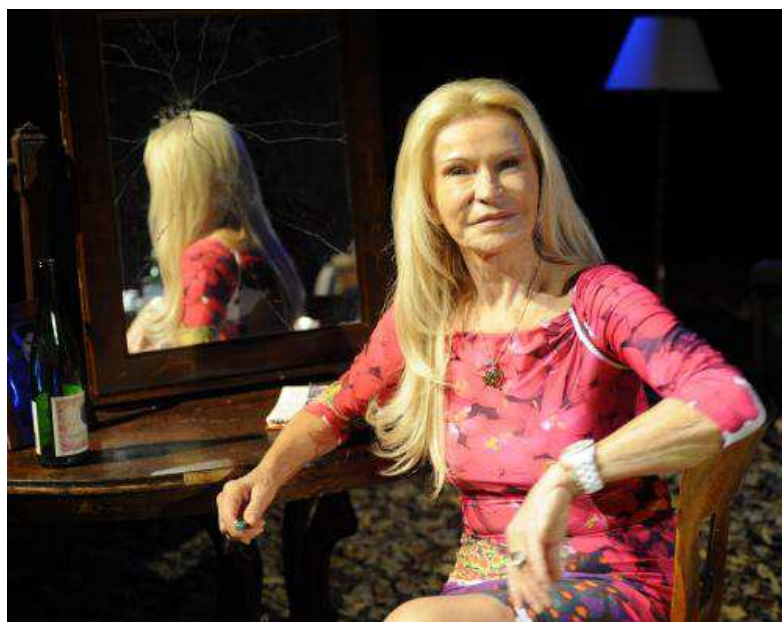
vydáno:

06.10.2015, 18:50

aktualizace:

06.10.2015 18:54

Praha - Prezident Miloš Zeman udělí 28. října státní vyznamenání herečce Jitce Frantové - Pelikánové, manželce zesnulého novináře a politika Jiřího Pelikána. Prezident to oznámil na uvedení prvního českého vydání knihy Jiří Pelikán - nepohodlný exulant (Rozhovor s Antoniem Cariotim) v zaplněné kapli Italského kulturního institutu v Praze.



Herečka a autorka hry Mia Primavera di Praga - Moje Pražské jaro Jitka Frantová na tiskové konferenci, která se konala 23. října před uvedením inscenace v Národním divadle v Praze.
ČTK ČTK

"Jitka Frantová - Pelikánová nebyla jen manželkou tohoto velkého muže, ale i autorkou představení Moje pražské jaro," uvedl Zeman a dodal, že Frantovou rád přivítá 28. října na

Pražském hradě, kde jí udělí státní vyznamenání. Svou divadelní hru uvedla Frantová (83), která je držitelkou italského řádu Za zásluhy, opětovně s velkým úspěchem v Římě, ale před několika lety i Praze a Brně. Před třemi lety Frantová podpořila Zemana v prezidentské kampani.

Od roku 1969 žije Frantová v Itálii, kam odešla se svým manželem Jiřím Pelikánem (1923 až 1999). Díky jazykovým schopnostech prorazila na divadelních scénách v Itálii, Německu i Rakousku. Ve Vídni například ztělesnila hlavní postavu v Čapkově Věci Makropulos, za roli Madama Pace v Pirandellově hře Šest postav hledá autora získala v Itálii hereckou cenu Protagonisti. Účinkovala též v televizi a seriálech a vytvořila přes 80 rolí.

Z letošních laureátů už Zeman při různých příležitostech prozradil například fotbalistu Pavla Nedvěda, jemuž v letadle cestou na návštěvu Číny řekl, aby si udělal čas na 28. října. Už v dubnu při návštěvě Karlovarského kraje oznámil, že udělí Medaili za hrdinství in memoriam studentu Petru Vejvodovi, který loni přišel o život, když bránil spolužačku před útokem psychicky nemocné ženy ve škole ve Žďáru nad Sázavou. Řád Tomáše Garrigua Masaryka dostane František Kriegel, jenž v roce 1968 jako jediný odmítl podepsat Moskevský protokol, který legitimizoval srpnovou okupaci.

Autor: ČTK
www.ctk.cz

http://kultura.zpravy.idnes.cz/milos-zeman-statni-vyznamenani-jitka-frantova-flp-/filmvideo.aspx?c=A151006_192122_filmvideo_vha

Prezident udělí státní vyznamenání herečce Jitce Frantové

6. října 2015 19:20

Každý rok se rojí spekulace nad jmény osobností, jež budou 28. října dekorované jedním ze státních vyznamenání. Jedno jméno je již jisté. Miloš Zeman předá ocenění herečce Jitce Frantové. Řekl to v úterý při uvedení knihy o jejím manželovi Jiřím Pelikánovi.

Zdroj: http://kultura.zpravy.idnes.cz/milos-zeman-statni-vyznamenani-jitka-frantova-flp-/filmvideo.aspx?c=A151006_192122_filmvideo_vha

Prezident Zeman v úterý v kapli Italského [kulturního](#) institutu v Praze uváděl knihu Jiří Pelikán - nepohodlný exulant. Akce se zúčastnila i Jitka Frantová, herečka a manželka někdejšího ředitele Československé televize a později v exilu italského politika.

Zeman uvedl, že Frantovou rád přivítá 28. října na Pražském hradě, kde jí udělí státní [vyznamenání](#). „Je to samozřejmě velké překvapení. Myslela jsem, že vyznamenání dostane in memoriam můj manžel. Je to věc, která se člověku stane jednou v životě, a velmi si toho vážím,“ říká Frantová, která Zemana podpořila v prezidentské kampani.

Jitka Frantová odešla se svým manželem do exilu v roce 1969. Díky jazykovým schopnostech prorazila na [divadelních](#) scénách v Itálii, Německu i Rakousku. Ve Vídni například ztělesnila hlavní postavu v Čapkově Věci Makropulos, za roli Madame Pace v Pirandellově hře Šest postav hledá autora získala v Itálii hereckou cenu Protagonisti. Účinkovala též v televizi. Ještě v Československu si zahrála například v seriálu Robot Emil a pořad byl zastaven poté, co emigrovala. Frantová hrála i ve hrách Pavla Kohouta a dokonce spolu chystají film. „On píše skvělé ženské role. Napsal pro mě scénář podle knihy Tango mortale. Doufám, že seženeme peníze, aby se ten film mohl uskutečnit,“ říká herečka.

Autoři: [vah](#), ČTK

iDNES.cz

SERVIZIO TELEVISIVO

http://kultura.zpravy.idnes.cz/milos-zeman-statni-vyznamenani-jitka-frantova-flp-filmvideo.aspx?c=A151006_192122_filmvideo_vha



Radio Praha

Český rozhlas

<http://www.radio.cz/cz/rubrika/zpravy/zeman-udeli-vyznamenani-herecce-jitce-frantove-pelikanove>

Zeman udělí vyznamenání herečce Jitce Frantové - Pelikánové

07-10-2015 09:24 | [Zdeňka Kuchyňová](#)

- [Poslat emailem](#)
- [Vytisknout](#)
- [Odebírat RSS](#)

Prezident Miloš Zeman udělí 28. října státní vyznamenání herečce Jitce Frantové - Pelikánové, manželce zesnulého novináře a politika Jiřího Pelikána. Prezident to oznámil na uvedení prvního českého vydání knihy Jiří Pelikán - nepohodlný exulant (Rozhovor s Antoniem Cariotim) v zaplněné kapli Italského kulturního institutu v Praze. Jitka Frantová - Pelikánová je také autorkou představení Moje pražské jaro. Od roku 1969 žije v Itálii, kam odešla se svým manželem Jiřím Pelikánem (1923 až 1999). Díky jazykovým schopnostech prorazila na divadelních scénách v Itálii, Německu i Rakousku. Ve Vídni například ztělesnila hlavní postavu v Čapkově Věci Makropulos, za roli Madama Pace v Pirandellově hře Šest postav hledá autora získala v Itálii hereckou cenu Protagonisti. Účinkovala též v televizi a seriálech a vytvořila přes 80 rolí.